

Mobilità internazionale studentesca

Come effettuare un periodo di studio all'estero

Secondo le finalità educative perseguite dalla Comunità Europea nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione, che promuovono la mobilità internazionale studentesca (ET 2020), gli studenti del Liceo possono effettuare un periodo di studio all'estero.

Oltre ai documenti emanati dall'UE <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:ef0016>, il riferimento normativo nazionale è espresso dalla Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* nella quale, "considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze (...)". (Vedi anche riferimento normativo completo in appendice¹). Qui di seguito si esplicitano quali azioni mettere in atto per organizzare al meglio un'esperienza di studio all'estero.

FASE 1 - PREPARAZIONE ALLA PARTENZA

Lo studente, insieme alla famiglia, propone di effettuare un soggiorno di studio all'estero, che può durare da un minimo di due mesi ad un massimo di dieci (un intero anno scolastico), informandone il Coordinatore di classe ed il referente di Istituto. E' caldamente consigliato parlare dell'intenzione di effettuare il periodo di studio con i docenti, che sapranno consigliare sull'opportunità dell'iniziativa e sulla durata.

Che cosa fa lo studente?

Nell'anno precedente la partenza, generalmente in classe 3[^], lo studente prende contatti con un'agenzia che si occupa di organizzare viaggi studio di lunga durata o direttamente con una istituzione scolastica estera. **Una volta accettato nella scuola straniera***, ne darà comunicazione al Liceo utilizzando il modulo predisposto (allegato 1), tenendo presente che va comunque effettuata l'iscrizione, entro i termini previsti, alla classe 4[^] nella nostra scuola, versando soltanto la tassa erariale. La comunicazione alla segreteria dell'intenzione di frequentare all'estero dovrà pervenire non più tardi del 30/04 dell'anno in corso.

Prima della partenza verrà sottoscritto un patto formativo (allegato 2) tra lo studente e la scuola, nel quale sono esplicitati i rispettivi compiti.

*Si consiglia di scegliere un corso di studi il più affine possibile a quello già frequentato al liceo, in modo da ridurre al minimo l'impegno nel recupero dei contenuti.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Il consiglio di classe, nella figura del coordinatore, tenendo conto delle potenzialità e del grado di maturazione dello studente, esprime un parere non vincolante. Inoltre incarica un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero.

Entro il termine delle lezioni della classe 3[^] (o dell'anno precedente la partenza), i docenti renderanno disponibili per lo studente sul registro elettronico i **nuclei tematici fondamentali** delle varie discipline, in particolare di quelle che non verranno frequentate durante il periodo fuori sede, cioè l'insieme dei contenuti irrinunciabili del programma che costituiranno i prerequisiti fondamentali per la classe 5[^] (o alla classe successiva), accessibili anche dalle programmazioni di dipartimento. Lo studente potrà così, già nell'estate precedente la partenza, studiare una parte dei contenuti indicati, in vista del rientro alla fine dell'esperienza.

Che cosa fa il referente di istituto?

Il referente di istituto organizza una riunione con le associazioni che promuovono il periodo di studio all'estero, incontra gli studenti e i genitori che richiedano un colloquio per offrire consigli e fa da tramite tra la famiglia e il coordinatore di classe.

FASE 2 - DURANTE IL SOGGIORNO STUDIO

Che cosa fa lo studente?

Trascorso un primo periodo di ambientamento (indicativamente un paio di mesi), lo studente invierà al Coordinatore di classe il proprio **piano di studi e i programmi delle materie** che sta seguendo o intende seguire. In seguito, manterrà **periodicamente contatti** con il liceo, attraverso il tutor designato, per far conoscere la propria esperienza e per tenersi informato sugli argomenti svolti dalla classe, preferibilmente via mail.

Durante il soggiorno studio, lo studente costruisce un portfolio con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotte all'estero, che poi esibirà al consiglio di classe al suo rientro in una relazione.

Al suo rientro, comunque entro giugno, lo studente consegnerà i **programmi svolti con le valutazioni** ottenute in Segreteria. Tale documentazione, attraverso il Coordinatore di classe, sarà inoltrata ad ogni docente interessato.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Il coordinatore di classe condivide le informazioni ricevute dallo studente con il consiglio, che si esprime indicando l'opportunità di un **colloquio al suo rientro**, incentrato **su alcune materie** (indicativamente 3-4), e ne darà comunicazione allo studente entro la fine di aprile.

I docenti che lo ritengono utile e sono disponibili a farlo, si terranno in contatto con lo studente, via mail o skype, per inviare prove, chiarire tematiche svolte, rispondere a domande sorte dallo studio individuale.

Il tutor designato potrà organizzare call-conference o video chiamate tra lo studente e la classe, per rendere i compagni partecipi dell'esperienza.

Entro la fine di giugno i docenti del cdc comunicheranno allo studente i **contenuti irrinunciabili** relativi alle materie da affrontare nel successivo anno scolastico.

Che cosa fa il referente di istituto?

Resta a disposizione del consiglio di classe per eventuali richieste di supporto.

FASE 3 - DOPO IL PERIODO ALL'ESTERO

Che cosa fa lo studente?

Nei mesi estivi che precedono il rientro a scuola, lo studente dovrà **recuperare gli argomenti svolti** durante la propria assenza, facendo riferimento ai nuclei tematici fondamentali indicati dal cdc. Durante gli esami per i giudizi sospesi, se il cdc lo ha deliberato, lo studente incontrerà in un **colloquio** i docenti del cdc, ai quali esporrà la propria esperienza, corredandola dei contenuti del proprio portfolio, e sosterrà un colloquio sui contenuti irrinunciabili indicatigli in precedenza dai docenti. A seguito del colloquio, lo studente inizierà la classe quinta, inserito a pieno titolo nella propria classe.

Che cosa fa il consiglio di classe?

Una volta presi in esame i programmi svolti consegnati dallo studente, confermerà o meno l'opportunità del **colloquio**. Il colloquio verterà sulle discipline indicate in precedenza e solo sui contenuti fondamentali e avrà come principale finalità quella di valorizzazione dell'esperienza fatta all'estero, mettendone in luce gli aspetti educativi e di crescita personale dello studente. Preso atto delle **valutazioni riportate** dallo studente nelle varie discipline (tramite attestazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera) attribuirà i **crediti formativi** per la classe 4^a, sulla base delle media riportata nella scuola frequentata all'estero, tenendo anche conto della presentazione e della documentazione raccolta; le **ore di PCTO** (percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento) vengono assegnate in base al regolamento interno di Istituto.

Nel caso di rientro ad anno in corso - soggiorno di studio parziale/semestre- ogni docente verifica, in via informale, il livello di comprensione degli argomenti svolti. Se è il caso, indirizzerà l'alunno alle attività di sostegno e recupero previste per gli altri studenti (sportelli).

Che cosa fa il referente di istituto?

Mantiene i rapporti tra lo studente e il consiglio di classe di appartenenza; verifica che lo studente abbia consegnato entro i termini la documentazione necessaria in segreteria.

¹Riferimento normativo completo:

· C.M. n.181 del marzo 1997, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "per periodi di studi che non possono avere durata superiore all'anno scolastico" e che invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.

· D.P.R. n.275 dell'ottobre 1999, art. 14, comma 2, che conferma quanto espresso nella circolare n.181 ed inoltre attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi.

· NOTA MIUR Prot 843 del 10 aprile 2013 che fornisce ulteriori e dettagliate 'Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale'.

· NOTA MIUR Prot 3355 del 28 marzo 2017, punto 7, che fornisce chiarimenti sull'Alternanza Scuola Lavoro (aspetto già contemplato nella precedente Nota Miur 843 dell'aprile 2013) dove in particolare si sottolinea che " per gli studenti che partecipano a esperienze di studio o formazione all'estero" ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite che sono "trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro"

Vicenza, 15 maggio 2019

Allegato 1

Richiesta di partecipazione ad un progetto di Mobilità Studentesca

Al Coordinatore della classe _____

Al referente di Istituto della Mobilità Internazionale

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca all'estero

Lo studente _____ frequentante nel corrente a.s. la classe _____

Comunica il proprio interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, svolgendo l'anno scolastico / il I periodo dell'anno scolastico..... /il II periodo dell'anno scolastico all'estero.

Chiede gentilmente al consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

A tale scopo

- chiede che sia formulata una presentazione da inviare all'istituzione scolastica di destinazione o all'agenzia che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza
- si impegna a comunicare i dettagli relativi all'esperienza di studio (destinazione, date di partenza e di ritorno, durata, scuola di frequenza) entro il mese di aprile del corrente anno scolastico
- si impegna a sottoscrivere il patto formativo (Allegato 2)

Firma dello studente _____

Firma dei genitori o tutori legali:

Madre _____

Padre _____

Recapito telefonico e e-mail di un genitore _____

Data _____

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inviata ai destinatari

PATTO FORMATIVO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA

Il/la studente/ssa frequentante la classe nell'anno scolastico in corso, avendo aderito ad un programma di mobilità internazionale che prevede un periodo di studio all'estero con

destinazione: _____ (paese e città)

durata: _____

Partenza: _____ Ritorno: _____

Scuola di destinazione: _____ corso: _____

Sistemazione: _____

Sottoscrive il presente patto formativo che prevede quanto segue:

Lo studente si impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.)
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

Il consiglio della classe _____ e il referente di istituto si impegnano a

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare, entro la fine dell'anno scolastico antecedente la partenza, i contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per il colloquio finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero;

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio _____;
- dei programmi di studio presentati dallo studente alla fine dell'esperienza di studio
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata entro il _____ al Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Vicenza, _____

Firme dello Studente

del Genitore

del Coordinatore di classe

del Referente di Istituto
